

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

Risposta a nota Pec GE 2021/0220163 del 26/08/2021

Protocollo n. 15919 del 15/10/2021

Al RUP Ing. Antonino Cortese
c7o Comune di Messina
protocollo@pec.comune.messina.it

e p. c. Al Commissario di Governo contro il dissesto
idrogeologico nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

“ “ “ Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul
sitodell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

AIU a favore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Lavori nel comune di Messina

- **Lavori:** Fondo progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n° 487 del 13/12/2019. Comune di MESSINA – Codice Intervento FP_ MED39 “Mitigazione rischio alluvione Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora” - 2° STRALCIO TORRENTE SAN FILIPPO – Codice ReNDIS 19IRD39/G1 – CUP F43H19001050008 - CIG 835016889D
- **Ditta:** Commissario di Governo Contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4 DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “Compatibilità Idraulica” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTA la nota Prot. n. 15401 del 07/10/2021 con la quale il Segretario Generale ad interim di questa Autorità di Bacino ha delegato il Dirigente del Servizio 4, Ing. Giuseppe Dragotta, “all’adozione di tutti gli atti e provvedimenti discendenti dalle competenze attribuite al proprio Servizio dal D.P. n. 12 del 27 giugno 2019 e delle Autorizzazioni Idrauliche Uniche disciplinate dal DSG n. 50 del 05/03/2021”;

VISTA la nota pervenuta a mezzo PEC con prot. n° GE 2021/0220163 del 26/08/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n° 12796 in data 26/08/2021, con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, per il tramite del RUP Ing. Antonino Cortese, ha chiesto l’autorizzazione per l’accesso alle aree demaniali, dovendo procedere con urgenza alla progettazione per i lavori in oggetto riguardante al 2° stralcio funzionale relativo al torrente San Filippo.

CONSIDERATA che la superiore richiesta di Autorizzazione di accesso in alveo risulta corredata dai seguenti elaborati

- Piano di Indagini
- Relazione illustrativa TAV. 01;
- Planimetria ubicazione sondaggi TAV. 06;
- Relazione Rup e attestazione
- Cronoprogramma TAV. 08

ESAMINATI i contenuti degli elaborati sopra elencati;

CONSIDERATO che:

- Il Piano di Indagini geognostiche al fine di poter effettuare le verifiche tecniche propedeutiche alla progettazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico è necessario per acquisire la caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni interessati dalla progettazione delle opere in oggetto.
- L’area oggetto d’intervento, nel territorio comunale di Messina, comprende il tratto che va dall’abitato di San Filippo Superiore fino alla foce, con un tratto mediano intubato per la realizzazione della viabilità e dei parcheggi a servizio dello stadio.
- Gli interventi saranno previsti secondo il “Cronoprogramma” contenuto nel Piano di Indagini geofisiche, geognostiche e di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, del “Progetto Definitivo”
- La campagna geognostica sarà eseguita come di seguito sintetizzata:
 - n° 6 sondaggi geognostici a carotaggio continuo spinti ad una profondità compresa tra 20 e 30 m. dal p.c., con esecuzione di n. 20 prove SPT, registrando in caso di rifiuto gli avanzamenti in cm. I sondaggi saranno utili anche al prelievo di campioni di T.R.S.
 - n° 6 prove di sismica passiva Re.Mi. per l’ottenimento della categoria sismica di suolo (NTC2018);
 - n° 6 tomografie elettriche;
 - n° 5 prove per la risposta sismica di sito (HVSr);
 - n° 15 profili sismici a rifrazione;
 - n° 3 installazioni di piezometri a tubo aperto nei fori di sondaggio (60 ml.);
 - n° 4 prove di permeabilità tramite immissione di acqua nei fori di sondaggio;
 - n° 1 5 rilievi di falda acquifera nei piezometri a tubo aperto.
 - n° 5 pozzetti di sondaggio per prelievo campioni di TRS;
 - n° 4 prove di permeabilità in pozzetto superficiale.
- I sondaggi previsti per la caratterizzazione geognostica e per il prelievo dei campioni di T.R.S., riportata nella Carta ubicazione sondaggi geognostici e ambientali per la caratterizzazione delle TRS, contenuta nella Relazione illustrativa allegata alla richiesta, secondo la seguente georeferenziazione in coordinate UTM:
 - Sondaggio S1 (38.165566 N – 15.498349 E / Profondità : 30 m)
 - Sondaggio S2 (38.165281 N – 15.498573E / Profondità : 30 m)
 - Sondaggio S3 (38.164709 N – 15.506894E / Profondità : 20 m)
 - Sondaggio S4 (38.164255 N – 15.511129E / Profondità : 20 m)

- Sondaggio S5 (38.155737 N – 15.523930E / Profondità : 20 m)
- Sondaggio S6 (38.153219 N – 15.526157E / Profondità : 20 m)

- Le modalità esecutive e le indicazioni accessorie alla esecuzione delle indagini, riguardanti: l'ubicazione dei sondaggi e dei piezometri, i metodi analitici ed i limiti di rilevabilità delle metodiche e le tecniche utilizzati, ed i sondaggi in programma dovranno corrispondere secondo quanto riportato nell'elaborato redatto dal Commissario di Governo relativo alla Relazione illustrativa del "*Piano di indagini preliminari geognostiche e di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo*".
- Il dettaglio della successione temporale delle attività previste è riportato nell'elaborato "PD-PTDS008-Cronoprogramma".

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i sondaggi di cui alla richiesta in esame interessa il corso d'acqua denominato "Torrente San Filippo", compreso nell'Area Territoriale tra il Bacino del Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro (102), transitato al Demanio della Regione Siciliana, con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 ed è inserito al n. 229 nell'elenco delle acque pubbliche dello Stato.

RILASCIA

al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, in persona del R.U.P. Ing. Antonino Cortese, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, "*autorizzazione all'accesso all'alveo*" ed occupazione temporanea di aree demaniali del summenzionato torrente San Filippo della provincia di Messina, per la campagna di indagini geologiche propedeutiche alla progettazione dei lavori inerente l'intervento di "*Mitigazione del rischio "Alluvione" Torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora – 2° Stralcio Torrente San Filippo*".

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- 01) i lavori devono essere eseguiti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- 02) vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- 03) tutte le attività verranno eseguite nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza ed in particolare, in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente, vengano sospese immediatamente le attività e si disponga l'allontanamento delle maestranze impegnate;
- 04) in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte dell'Amministrazione concedente, si dovrà provvedere alla rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque, non dovranno arrecarsi danni alle opere idrauliche esistenti;
- 05) che questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- 06) sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- 07) non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- 08) oltre alle suesposte indicazioni, codesto Ufficio del R.U.P., in persona dell'Ing. Antonino Cortese, è tenuto alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche;
- 09) per eseguire i suddetti lavori non saranno previste modifiche all'alveo, non verranno eseguiti movimenti di terra, né la realizzazione di piste e né si interverrà sul deflusso idrico;
- 10) per le postazioni di lavoro sarà usato un trabattello leggero e nelle ore notturne e comunque in assenza di personale, ogni attrezzature verrà rimossa dall'alveo;
- 11) è fatto divieto assoluto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere.
- 12) prima dell'inizio delle summenzionate indagini geognostiche il R.U.P. Ing. Antonino Cortese dovrà far pervenire a questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, la dichiarazione che per eseguire i lavori non saranno previste modifiche all'alveo, e che non verranno eseguiti movimenti di terra per la realizzazione di piste di accesso o l'estirpazione di piante o ceppaie forestali, né si interverrà sul deflusso idrico, non prevedono l'esecuzione di interventi su opere idrauliche esistenti e le indagini saranno effettuate nel rispetto della normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche.
- 13) nel periodo di occupazione delle aree demaniali per le indagini geologiche dovranno essere controllati assiduamente i bollettini di previsione meteo idrologica della Regione Siciliana, provvedendo al monitoraggio continuo dei livelli di piena e, all'occorrenza, a rimuovere tempestivamente macchine, personale, attrezzature e materiali dalle aree in alveo.
- 14) al termine dei lavori relativi a ciascun sondaggio tutte le aree e le pertinenze demaniali saranno ripulite e sarà

Dirigente Responsabile Servizio 4: Ing. Giuseppe Dragotta - tel: 0917079746 - mail: gdragotta@regione.sicilia.it - servizio4.adb@regione.sicilia.it

Funzionario direttivo - tel.: - mail:

Dirigente U.O. 4.1: Dott. Carmelo Cali – tel: - mail: c.cali@regione.sicilia.it

U.R.P.: Tel. 0917079585 - mail: autorita.bacino@regione.sicilia.it - pec: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Accesso al pubblico: su appuntamento --- Ricevimento telefonico: lunedì e mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 13:00

ripristinato lo stato originario dei luoghi. A tal fine, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, il R.U.P. Ing. Antonino Cortese provvederà, per ciascun sondaggio, a trasmettere all'AUTORITÀ DI BACINO una comunicazione di inizio sondaggio con la documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima del sondaggio e, una volta eseguito il sondaggio, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica del ripristino effettuato e dello stato di rilascio delle aree interessate.

- 15) dovranno essere rispettate le "indicazioni accessorie alla esecuzione delle indagini" e adottate tutte le opportune cautele durante l'esecuzione del sondaggio al fine di evitare fenomeni di alterazione dello stato tal quale del manufatto sottoposto ad indagine così come espressamente contenuti ed indicati ai punti 1),2),3) e 4) del paragrafo 5.5 della Relazione Illustrativa "PIANO INDAGINI GEOGNOSTICHE E AMBIENTALI", trasmesso a questa Autorità di Bacino.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente Autorizzazione e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Siti tematici", sezione "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica", sottosezione "Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

L'Istruttore Direttivo
F.to Ing. Salvatore Scaldino

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Dott. Carmelo Cali



Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta